



COMPLEANNO CON TRIO DAL VIVO

Appuntamento domani con una serata di musica dal vivo, come di consueto con inizio alle 19.30, al bar Marianna Pepé di Vicenza in contrà Santa Caterina, per festeggiare il compleanno. Protagonista della live sarà il trio composto da Sabrina Turri alla voce, Lele Sartori alla chitarra e Simone Piccoli alle tastiere. L'ingresso alla serata è libero, con le dovute attenzioni imposte dalle regole anti-Covid. s.a.



DUE SERATE TRA REGGAE E DANCE

Due appuntamenti al Bar Smeraldo di Vicenza, in viale Venezia - Campo Marzo. Si comincia domani alle 22 con "Reggae beverdi", serata ovviamente dedicata alla musica in levare; in consolle ci saranno Frenco Dovie Crew e N Sound. Sabato invece dalle 23 quattro ore di musica selezionata da Prince Anizoba. Eventi organizzati nel rispetto della normativa anti-Covid. Ingresso libero. s.a.

FILM. Il cortometraggio del vicentino si sta facendo onore ovunque

Dalla tesi ai festival Così "Backwards" laurea Augelli

Il videomaker che vive da anni a Londra spiega la genesi di un lavoro realizzato con una trentina di studenti in un mondo distopico. Premi e prospettive

VICENZA

Di Marco Augelli, videomaker vicentino da anni trapiantato a Londra, abbiamo parlato più volte in passato, seguendo nella costruzione di una carriera iniziata giovanissimo, nel 2011, come regista vincitore di una menzione speciale al Ca' Foscari Short Film Festival, nella sezione riservata alle superiori; e proseguita a Londra, dove si è trasferito alcuni anni fa per studiare alla Ravensbourne University, fra mille lavori e diverse esperienze nella produzione di video e documentari.

Oggi, dopo la laurea in Digital Film Production, Augelli torna a far parlare di sé per il cortometraggio "Backwards", opera che è stata la sua tesi ed è attualmente in concorso ad alcuni festival, in particolare all'Encounters Film Festival di Bristol (che permette di qualificarsi ai BAFTA, agli European Film Awards e, se vincitori, anche agli Oscar) e al Working Title Film Festival di Vicenza, entrambi di scena in versione (necessariamente) online. Intanto ha già vinto come migliore cortometraggio al Carmarthen Bay Film Festival, in Galles, ed è stato selezionato



Il videomaker e regista Marco Augelli al lavoro a Londra

to al Westminster Film Festival e al Cinema Urbana di Brasilia.

Minus, il protagonista del corto, è un ragazzo che vive in un mondo distopico aziendale e come tutte le persone che lo circondano cammina all'indietro, utilizzando uno specchio retrovisore da passeggio per guardare dietro di sé. Dopo un incontro con il suo capo, inizia ad avere strane visioni e si trova a dover combattere i suoi istinti per restare negli schemi sociali.

"Il cortometraggio - racconta Augelli - è stato girato nell'aprile del 2019 a Londra,

con una crew di trenta studenti. Abbiamo scelto luoghi caratterizzati da un'architettura brutalista, per ricreare il mondo distopico e l'atmosfera anacronistica che cercavo. Il film ha vinto i premi 2019 dell'Università per regia, fotografia cinematografica e montaggio. L'iscrizione ai festival, invece, è stata finanziata attraverso una campagna crowdfunding, con la partecipazione di amici, parenti e supporter del film".

Ora non resta che incrociare le dita e (anche da Vicenza) fare il tifo per lui. ■ A.A.

© FOTOCOZZO/REPER/SA

Brevi

SERIE TV
FOGLIETTA È LA MAMMA
DI ALFREDDINO RAMPI

E' già stato ricostruito il pozzo, luogo buio impene- trabile in fondo al quale era scivolato il bambino: sono appena partite a Roma le riprese di "Alfredino - Una storia italiana" con Anna Foglietta nei panni di Franca Rampi, madre del piccolo, caduto in un pozzo artesiano a Vermicino, nel 1981, e rimasto nel cuore e nella memoria di tutti anche grazie a una - per quei tempi - inedita copertura mediatica. "Sento la responsabilità di riscattare la figura di Franca Rampi, figura fondamentale che ha permesso che tragedie simili non accadessero più", dice Anna Foglietta, reduce dal successo come madrina del Festival di Venezia. I quattro episodi di Marco Pontecorvo sono prodotti da Sky.

CINEMA
MORTO LONSDALE
GIÀ IN 007 E MUNICH

Lutto nel mondo del cinema. E' morto all'età di 89 anni l'attore franco-britannico Michael Lonsdale, che si è diviso tra teatro, pellicole impegnate e d'avanguardia, ma anche film di successo come "Moonraker - Operazione Spazio" (1979), dove interpretò Drax, il cattivo nemico di 007, e Munich (2005), diretto da Steven Spielberg, film che ricostruisce minuziosamente la reazione di Israele al massacro di propri atleti da parte di terroristi arabi alle Olimpiadi del 1972. Di madre francese e padre inglese, bilingue, Lonsdale ha recitato per registi come Orson Welles, François Truffaut, Louis Malle, Luis Buñuel, Ermanno Olmi.

CINEFORUM. Da questa sera a Marano



"Miss Marx": il film inaugura oggi il cineforum di Marano

Il Campana suona e si rinnova Miss Marx per il via

Il film di Susanna Nicchiarelli è stato presentato alla Mostra del Lido

MARANO

Un cineforum rinnovato che punta tutto sulle prime visioni: riparte da qui il Cinema Campana di Marano che per la rassegna cinematografica 2020/2021 ha deciso di proporre ai suoi fedeli spettatori qualcosa di nuovo.

Quest'anno infatti il cineforum sarà composto da una selezione di film d'autore in prima visione, titoli che verranno scelti con cura ogni settimana per poter offrire al pubblico le ultime novità della produzione cinematografica internazionale.

I titoli saranno dunque svelati di volta in volta, sia per assicurare sempre la prima visione - nel classico cineforum delle pellicole hanno mediamente tre o quattro mesi - sia perché a causa delle ripercussioni che il Covid-19 ha avuto sul settore, le sale stanno facendo sempre più fatica a propor-

re ora una lista di film data l'incertezza sulla loro data d'uscita.

Ad aprire la rassegna, questa sera alle 20.30, sarà il film "Miss Marx" di Susanna Nicchiarelli, presentato con successo alla Mostra del Cinema di Venezia; la pellicola verrà proiettata anche venerdì, lunedì e mercoledì, quest'ultimo giorno riservato come da tradizione alla proiezione in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Sono disponibili due tessere abbonamento (10 film a 40 euro, 15 a 55 euro; ridotto 37 e 50 euro) che diventano vantaggiosi ingressi preparati da spendere nell'arco di tutta la stagione che si concluderà il 30 giugno 2021.

I film d'autore verranno proiettati anche sabato e domenica alle 20.30, ma con ingresso ai non abbonati; l'ingresso con biglietto è invece consentito in tutte le serate. ■ A.D.I.

© FOTOCOZZO/REPER/SA

Dal blues al pop in 3 tappe

Prosegue anche nel weekend, dopo la serata live di ieri, la serie di concerti al Sorsì & Morsì di Vicenza, in viale Mazzini. Questa sera protagonista sarà il pop acustico del 6/8 Duet: sabato appuntamento con l'infuocato blues dei Doctor Mama, nell'ambito di "Binivinu autunnu", festa della fine dell'estate organizzata dal locale; infine, domenica sera, ecco arrivare il pop jazz funk del duo Take Two. Tutte le serate (tempo permettendo) si svolgeranno nel giardino estivo del locale, con inizio previsto per le 20; ingresso libero, con le debite regole imposte dal periodo Coronavirus. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0444 1800080. s.a.

Prima visione di ENZO PANCERA

■ BUIO PESTO ■ IN SOMMA ■ ■ ■ INTERESSANTE ■ ■ ■ ■ MOLTO INTERESSANTE ■ ■ ■ ■ ■ DA NON PERDERE

Le forzature nuocciono a Padrenostro-Favino

PADRENOSTRO

(Italia, 2020, 112) di Claudio Noce con Pierfrancesco Favino, Mattia Garaci, Francesco Ghigli. Multisala Roma, The Space Cinema Le Piramidi, Charlie Chaplin Arzignano, Lux Asiago, Metropolis Bassano, Starplex Marano, Super Valdagno. Padrenostro di Claudio Noce (Good Morning, Aman, le serie No uccidere, 1994) racconta un fatto reale, che ha avuto un peso nazionale e molto personale. Nel 1976, quando aveva 2 anni, suo padre viene ucciso per ferito in un attentato dei Nuclei Armati Proletari (un poliziotto e un terrorista morti) a una "pena di morte dilazionata" si minaccia. La tensione familiare nel



padre (Pierfrancesco Favino, anche coproduttore) e nella madre (Barbara Ronchi) è confusamente recepita da Valerio (Mattia Garaci) il figlio, decenne che a più riprese incontra, in una strana sospensione rimanendone

ammirato, il 14enne senza radici Christian (Francesco Ghigli, bravo).

Il valore umano dell'assunto non si discute. L'esposizione però lo tradisce. Il tornare sempre più ravvicinato sull'attentato, l'impiego di ralenti, sfocature, filtri colorati, l'assidua farcitura musicale (dalle canzoni d'epoca a Vivaldi e Mozart) danno la sensazione di una forzatura pretestuosa che toglie autenticità. Favino per aumentare il peso del trauma infantile calca i toni, sembra insensibile come gli altri adulti, e a Venezia ottiene la Coppa Volpi del protagonista che ha meritato... in molti film precedenti. Con la coppia di ragazzini il regista pensa di salvare l'ottimismo sul futuro: buona intenzione riuscita in parte.

Giudizio: Episodio da non dimenticare, servito male dalla sceneggiatura.

Voto * * * *

Tenet rovescia il tempo con un ritmo da 007

TENET

(UK/USA, 2020, 150) di Christopher Nolan con John David Washington, Elizabeth Debicki, Robert Pattinson, Kenneth Branagh. Multisala Roma, The Space Cinema Le Piramidi, Charlie Chaplin Arzignano, Metropolis Bassano, Starplex Marano. La stridente massa sonora d'inizio viene dall'accordatura degli strumentisti (National Opera House, Kiev, Ucraina). Ben peggio fa la squadra d'incursori che calpesta i violoncelli e addormenta il finto pubblico. Nell'operazione (trame oscure, plutonio trafugato) c'è l'agente-Cia, di colore e senza nome. Protagonist (John David Washington) che è poi



incaricato, per conto dell'organizzazione Tenet, di anticipare un Armageddon-harakiri a danno dell'umanità ordito dal trafficante d'armi russo Andrei Sator (Kenneth Branagh). Per avvicinarlo Protagonist e Neil (Robert Pattinson), aggregato in India,

accostano la moglie di Sator, Kat (Elizabeth Debicki), che lui trattiene e manipola, ricattandola col figlioletto. Christopher Nolan con Tenet - prima grande, costosa, elaborata produzione mondiale a infrangere il blocco da Covid, giustamente preservata dall'autore per il grande schermo - usa un impianto alla 007 incalzando sempre lo spettatore con l'azione e facendolo galleggiare su un teso continuum sonoro. La chiave della storia sta in un congegno che rovescia il tempo (proiettati dal passato, auto in marcia indietro temporale) e potrebbe riscrivere la storia del mondo in modo distruttivo. Il corposo dialogo sul tema è indigeribile? Il rischio c'è. Meglio abbandonarsi al flusso delle immagini.

Giudizio: Storia densa (occhio ai nomi) al limite; ma il flusso immagini-suono è fruttuoso.

Voto * * * *